



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

22/08/2020 **Brescia Oggi** Pagina 13  
Maremosso, un «bastimento» carico di cibo

---

IR.PA. 3

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

**SOLIDARIETÀ.** I volontari hanno distribuito 500mila chili di alimenti con il supporto di istituzioni, privato sociale e aziende, ringraziati in un video

#### Maremozzo, un «bastimento» carico di cibo

*Raccolta e distribuzione tramite SOSTieni Brescia Ogni anno aiuti garantiti a diecimila famiglie «fragili»*

IR.PA.

Attraversare i quartieri per capire le necessità vere delle persone: è ciò che hanno fatto da febbraio a luglio i volontari di Maremozzo, aiutati da tanti soggetti, incluse istituzioni ed aziende. Tutti hanno dato una mano cosicché in quei mesi «sono stati distribuiti 492.243 chili di cibo», come comunica l'associazione Maremozzo che nel contesto della campagna SOSTieni Brescia è riuscita a «mobilitare maggiori donazioni di qualità». L'operato è documentato da un video di circa 4 minuti pubblicato su [www.associazionemaremozzo.it](http://www.associazionemaremozzo.it) con l'intento di trasmettere «l'esperienza incessante di raccolta e distribuzione di cibo a scopo sociale, in piena pandemia. Un gesto di trasparenza nei confronti delle realtà donatrici che scelgono di donarci i propri beni per poter raggiungere migliaia di persone bisognose della città di Brescia, particolarmente colpite dalla pandemia. Il video affida il racconto dei giorni dell'emergenza ad alcuni volti rappresentativi protagonisti di una sinergia allargata, interprete di un'idea partecipata e collettiva di solidarietà: volontariato sociale, pubblica amministrazione, cooperazione sociale, privato sociale e aziende for profit, ciascuno portatore di un proprio contributo per generare insieme un unico interesse di bene comune». Maremozzo, che opera da 25 anni nella nostra provincia, attraverso la «Dispensa Sociale» in collaborazione con **Cauto**, riesce a recuperare enormi quantità di cibo ogni anno, «per un bacino di circa 10mila persone in condizioni di fragilità». Durante i mesi di chiusura da Covid «siamo stati in grado di utilizzare la nostra capacità organizzativa per gestire al meglio nuovi fornitori e nuove situazioni», racconta nel video Bruno Rivola, responsabile della Dispensa Sociale. Il documento mostra anche altre testimonianze, dall'assessore ai Servizi sociali del Comune di Brescia Marco Fenaroli ad Antonio Montanini di Italpizza, uno dei donatori («donors»). Particolarmente significative le parole di don Fabio Corazzina parroco a Fiumicello, tra i beneficiari delle donazioni oltre che tra i più attivi nell'ascolto dei bisogni: «Abbiamo colto la diffusa necessità di condivisione della gente - spiega nel filmato - c'era chi condivideva ciò che non usava e chi lo prendeva per soddisfare le proprie necessità. Abbiamo attraversato gli stili di vita, capendo che oggi c'è bisogno di stili di vita più semplici, contro lo scarto. Un impegno che ci assumiamo anche noi, augurando a tutti buon cammino, anzi, buona attraversata anche se il mare è mosso!». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Cauto Cantiere Autolimitazione

26/08/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 1 3  
Il tempo della crisi fa crescere il volontariato

---

26/08/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 10 4  
Dalla spesa alla scuola: l'onda lunga della crisi sanitaria «riorganizza» la rete del volontariato

---

26/08/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 10 6  
IN PILLOLE

---

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Il tempo della crisi fa crescere il volontariato

A Brescia sono ancora tantissime le famiglie in difficoltà: le associazioni sono in campo per dare una risposta concreta alle nuove esigenze. Lo scenario è cambiato e anche il volontariato si è trasformato. Da febbraio a luglio **Maremosso** ha raccolto e distribuito 500 tonnellate di cibo. I consigli di quartiere insieme alle associazioni si sono dati da fare per realizzare vere e proprie reti di solidarietà di vicinato. A PAGINA 10 E 11



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Dalla spesa alla scuola: l'onda lunga della crisi sanitaria «riorganizza» la rete del volontariato

Daniela Zorat Solidarietà oltre l' emergenza. L' impegno a favore delle persone e delle famiglie più fragili che si sono trovate in serie difficoltà economiche a causa del Coronavirus, messo in campo da associazioni di volontariato ed enti che operano sul nostro territorio, di fatto non si è mai fermato. Ed è anzi pronto a essere riattivato nel momento in cui dovesse tornare ad essere necessario, sfruttando la fitta rete di relazioni tra le diverse realtà, istituzioni comprese, che è andata via via rafforzandosi. Abbiamo contattato alcune associazioni attive in diverse aree del capoluogo e i rappresentanti di alcuni Consigli di quartiere che si sono dati da fare durante i mesi più cupi del lockdown e che per settembre stanno già predisponendo altre iniziative. Fronte alimentare. Da febbraio a luglio l' associazione Mare mosso ha raccolto e distribuito circa 500 tonnellate di cibo, raggiungendo quasi 342mila persone. «Siamo diventati hub di secondo livello in provincia nel recupero del cibo e nella sua redistribuzione a chi ha bisogno- spiega il presidente, Luigi Maraschi -. Da sempre gestiamole eccedenze alimentari ma con l' emergenza Co vid -19 abbiamo iniziato una stretta collaborazione con il Comune di Brescia e fornito cibo a 130 associazioni: con alcune non avevamo mai avuto a che fare prima. Le richieste di aiuto sono aumentate del 20%. Solitamente in una settimana davamo un sostegno alimentare a diecimila persone, con il Co vid siamo passati a 12mila». Con Maremosso ha collaborato **Cauto** per l' aspetto logistico. Il tutto nell' ambito della Maremosso. L' associazione, da febbraio a luglio, ha distribuito quasi 500 tonnellate di cibo raggiungendo 342mila persone, fornendo generi alimentari a 130 associazioni attive nel Comune di Brescia. Secondo i volontari, le richieste di aiuto durante il periodo di piena emergenza sono aumentate del 20%. L' impegno dei Cdq. Tutti i Consigli di quartiere si sono rivelati fondamentali durante il periodo di lockdown. In ogni zona della città i consiglieri, insieme alle associazioni, si sono dati da fare per realizzare vere e proprie reti di solidarietà di vicinato, cercando e consegnando quel che serviva: dalle mascherine ai generi alimentari. Il Gruppo de Noàlter. Attivo nella zona cuore del centro storico e al Carmine, il Gruppo ha aiutato ben 1.170 persone alla settimana per tutto il periodo dell' emergenza. Anche se le richieste di aiuto sono aumentate esponenzialmente



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

a giugno e a luglio. Un andamento che sta facendo riflettere i volontari sul prossimo impegno, probabilmente incentrato sulla fornitura di materiale scolastico. conta Maria Grazia Savardi -. Prima dell' emergenza Covid tenevamo aperto due giorni la settimana, adesso cinque. I nuclei familiari che possono entrare e fare la spesa gratis, secondo criteri specifici, da 50 sono passati ad essere 120. In futuro pensiamo di attivare anche un servizio di ristorazione con eventi culturali». Anche il Gruppo de Noàlter, che per tre mesi ha distribuito alimenti nella zona del centro storico edel Carmine, è arrivato ad aiutare 1.170 persone ogni settimana, «registrando un incremento di richieste a giugno e a luglio - sostiene il consigliere Romano Annibale -. Abbiamo a breve un direttivo per decidere cosa fare nei prossimi mesi. Un' idea sarebbe quella di dare un sostegno mirato sul tema scuola, per rifornire tutti i bambini del materiale necessario. Inoltre abbiamo raccolto molti capi d' abbigliamento che ora dovremo distribuire». Alla ripresa della scuola è dedicata anche la campagna di raccolta fondi avviata dal Cdq Lamarmora in collaborazione con l' associazione Montessori per dotare gli alunni di elementari e medie della zona sud della città di tutto il materiale necessario, dai quaderni alle squadre. //

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### IN PILLOLE

Maremosso. L'associazione, da febbraio a luglio, ha distribuito quasi 500 tonnellate di cibo raggiungendo 342mila persone, fornendo generi alimentari a 130 associazioni attive nel Comune di Brescia. Secondo i volontari, le richieste di aiuto durante il periodo di piena emergenza sono aumentate del 20%. L'impegno dei Cdq. Tutti i Consigli di quartiere si sono rivelati fondamentali durante il periodo di lockdown. In ogni zona della città i consiglieri, insieme alle associazioni, si sono dati da fare per realizzare vere e proprie reti di solidarietà di vicinato, cercando e consegnando quel che serviva: dalle mascherine ai generi alimentari. Il Gruppo de Noàlter. Attivo nella zona cuore del centro storico e al Carmine, il Gruppo ha aiutato ben 1.170 persone alla settimana per tutto il periodo dell'emergenza. Anche se le richieste di aiuto sono aumentate esponenzialmente a giugno e a luglio. Un andamento che sta facendo riflettere i volontari sul prossimo impegno, probabilmente incentrato sulla fornitura di materiale scolastico





## Cauto Cantiere Autolimitazione

18/08/2020	<b>Qui Brescia</b>	3
Maremosso, la solidarietà nel lockdown raccontata in un video		
<hr/>		
18/08/2020	<b>Virgilio</b>	5
Brescia - Maremosso, la solidarietà nel lockdown raccontata in un		
<hr/>		

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Maremosso, la solidarietà nel lockdown raccontata in un video

*Un gesto di trasparenza nei confronti delle realtà donatrici, ma anche un importante documento per un periodo che non scorderemo.*

(red.) Maremosso, associazione di volontariato che da circa venti anni, argina la povertà attraverso pratiche di ecologia integrale e solidarietà nell'intera provincia di Brescia, ha scelto di raccontate con un video multi vocale di circa 4 minuti l' esperienza incessante di raccolta e distribuzione di cibo a scopo **sociale**, in piena pandemia causata dal coronavirus. Un gesto di trasparenza nei confronti delle realtà donatrici che scelgono di donare i propri beni a MAREMOSSO per poter raggiungere migliaia di persone bisognose della città di Brescia, particolarmente colpite dalla pandemia. Ormai da 25 anni MAREMOSSO porta avanti questa attività riuscendo a recuperare, attraverso la Dispensa **Sociale**, circa 3MI di kg di cibo ogni anno, per un bacino di circa 10.000 persone in condizioni di fragilità, nell' intera provincia. Il video affida il racconto dei giorni dell' emergenza ad alcuni volti rappresentativi e protagonisti di una sinergia allargata, interprete di un' idea partecipata e collettiva di solidarietà: volontariato **sociale**, pubblica amministrazione, cooperazione **sociale**, privato **sociale** e aziende for profit, ciascuno portatore di un proprio contributo per generare insieme un unico interesse di bene comune. Il video vede la partecipazione dell' Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Brescia Marco Fenaroli e Francesca Megni per i Servizi Sociali dell' area ovest di Brescia; Lorenzo Romanenghi direttore operativo di **CAUTO**, la **cooperativa sociale** con cui Maremosso collabora da sempre per la parte logistica, tecnico ambientale ed educativa; Antonio Montanini responsabile delle relazioni esterne per Italpizza spa, una delle aziende donatrici che hanno donato continuamente i propri prodotti consentendo a MAREMOSSO una distribuzione capillare di cibo alle persone bisognose, attraverso associazioni di volontariato presenti sul territorio. Bruno Rivola, responsabile della Dispensa **Sociale** di MAREMOSSO, racconta la straordinarietà di essere riusciti a garantire anche durante la pandemia un' attività che prosegue da circa 25 anni. Questo è stato possibile grazie all' attenzione rigorosa per il rispetto delle normative igieniche e di sicurezza, ma anche grazie per l' attenzione alle persone che da sempre caratterizzano l' esperienza di Dispensa **Sociale**. Don Fabio Corazzina della Parrocchia Santa Maria Nascente di Brescia, uno fra i tanti beneficiari delle donazioni, racconta l' esperienza della sua comunità e sottolinea come durante l' emergenza sanitaria sul territorio siano emersi nuovi bisogni e nuove fragilità. La Dispensa **Sociale** è un osservatorio importantissimo che negli anni ha messo a punto un sistema di monitoraggio virtuoso in grado di fotografare mensilmente l' impatto **sociale** e il beneficio generato sul territorio. Il sistema di monitoraggio è stato costruito in base ai prodotti in ingresso, donati dai supermercati e a dalle aziende donatrici. L' analisi



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

puntuale delle etichette dei prodotti realmente raccolti dalla Dispensa **Sociale** consente di tradurre in termini nutrizionali i quantitativi di beni recuperati: da febbraio 2020 a luglio 2020 sono stati distribuiti 492.243 Kg di cibo composto da parte secca, fresca, ortofrutta, prodotti da forno e carne con una composizione nutrizionale equivalente a circa 13% di proteine; 19% di lipidi; 62% di carboidrati; 5% di fibre e 2% di sale. Circa 341.874 persone hanno beneficiato di questi prodotti il cui valore economico è stimato a circa 820.000 .

# Virgilio

## Cauto Cantiere Autolimitazione

### Brescia - Maremosso, la solidarietà nel lockdown raccontata in un

(red.) Maremosso, associazione di volontariato che da circa venti anni, argina la povertà attraverso pratiche di ecologia integrale e solidarietà nell'intera provincia di Brescia, ha scelto di raccontate con un video multi vocale di circa 4 minuti l' esperienza incessante di raccolta e distribuzione di cibo a scopo **sociale**, in piena pandemia causata dal coronavirus. Un gesto di trasparenza nei confronti delle realtà donatrici che scelgono di donare i propri beni a MAREMOSSO per poter raggiungere migliaia di persone bisognose della città di Brescia, particolarmente colpite dalla pandemia. Ormai da 25 anni MAREMOSSO porta avanti questa attività riuscendo a recuperare, attraverso la Dispensa **Sociale**, circa 3MI di kg di cibo ogni anno, per un bacino di circa 10.000 persone in condizioni di fragilità, nell' intera provincia. Il video affida il racconto dei giorni dell' emergenza ad alcuni volti rappresentativi e protagonisti di una sinergia allargata, interprete di un' idea partecipata e collettiva di solidarietà: volontariato **sociale**, pubblica amministrazione, cooperazione **sociale**, privato **sociale** e aziende for profit, ciascuno portatore di un proprio contributo per generare insieme un unico interesse di bene comune. Il video vede la partecipazione dell' Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Brescia Marco Fenaroli e Francesca Megni per i Servizi Sociali dell' area ovest di Brescia; Lorenzo Romanenghi direttore operativo di **CAUTO**, la **cooperativa sociale** con cui Maremosso collabora da sempre per la parte logistica, tecnico ambientale ed educativa; Antonio Montanini responsabile delle relazioni esterne per Italpizza spa, una delle aziende donatrici che hanno donato continuamente i propri prodotti consentendo a MAREMOSSO una distribuzione capillare di cibo alle persone bisognose, attraverso associazioni di volontariato presenti sul territorio. Bruno Rivola, responsabile della Dispensa **Sociale** di MAREMOSSO, racconta la straordinarietà di essere riusciti a garantire anche durante la pandemia un' attività che prosegue da circa 25 anni. Questo è stato possibile grazie all' attenzione rigorosa per il rispetto delle normative igieniche e di sicurezza, ma anche grazie per l' attenzione alle persone che da sempre caratterizzano l' esperienza di Dispensa **Sociale**. Don Fabio Corazzina della Parrocchia Santa Maria Nascente di Brescia, uno fra i tanti beneficiari delle donazioni, racconta l' esperienza della sua comunità e sottolinea come durante l' emergenza sanitaria sul territorio siano emersi nuovi bisogni e nuove fragilità. La Dispensa **Sociale** è un osservatorio importantissimo che negli anni ha messo a punto un sistema di monitoraggio virtuoso in grado di fotografare mensilmente l' impatto **sociale** e il beneficio generato sul territorio. Il sistema di monitoraggio è stato costruito in base ai prodotti in ingresso, donati dai supermercati e a dalle aziende donatrici. L' analisi puntuale delle etichette dei prodotti realmente raccolti dalla Dispensa **Sociale** consente di tradurre



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

in termini nutrizionali i quantitativi di beni recuperati: da febbraio 2020 a luglio 2020 sono stati distribuiti 492.243 Kg di cibo composto da parte secca, fresca, ortofrutta, prodotti da forno e carne con una composizione nutrizionale equivalente a circa 13% di proteine; 19% di lipidi; 62% di carboidrati; 5% di fibre e 2% di sale. Circa 341.874 persone hanno beneficiato di questi prodotti il cui valore economico è stimato a circa 820.000 .